



Rapporto di ricerca sul modello sportivo europeo reale Sintesi

Contenuto

Capitolo 1: Le definizioni del MES e la comprensione di concetti e argomenti si rivelano incoerenti.....	4
Capitolo 2: Gli argomenti rivolti alla società mancano di sostanza e di valutazione, mentre le attuali caratteristiche chiave mancano meccanismi e misure.	6
Capitolo 3: La mappatura delle relazioni tra la vita civile e i contributi settoriali cattura meglio la diversità dell'organizzazione e della partecipazione all'attività sportiva.	7
Capitolo 4: Il variegato panorama finanziario dei contributi diretti e indiretti all'attività sportiva in Europa rimane in gran parte non supportato dalla redistribuzione finanziaria da parte degli organi di governo dello sport	10
Uno sguardo al futuro	11

Il Modello Sportivo Europeo (di seguito "MES") è stato inteso come un quadro di riferimento per l'organizzazione, il governo e la pratica dello sport in Europa. Il modello presuppone che lo sport di base e quello d'élite siano uniti da meccanismi di solidarietà finanziaria. Si basa sul principio della promozione e della retrocessione nelle competizioni aperte e stabilisce che lo sport è un'attività basata su valori e uno strumento critico di infrastruttura sociale e pubblica.

Tuttavia, l'osservazione principale alla base di questa ricerca è che il MES non coglie in modo olistico il modo in cui la maggior parte degli sport è organizzata e come i cittadini europei si impegnano nell'attività fisica. Questa osservazione è stata riconosciuta da tempo ai più alti livelli della politica europea. Già nel 1998, lo stesso anno e nello stesso rapporto in cui viene utilizzato per la prima volta il termine "modello sportivo europeo", la Commissione europea ha riconosciuto che molti soggetti interessati di base e d'élite non si sentivano rappresentati dalle federazioni sportive che pretendevano di parlare a loro nome (Commissione europea, Direzione generale X, 1998, sezione 3.1). Nel Libro bianco sullo sport del 2007, la Commissione europea ha riconosciuto che la definizione di un unico modello organizzativo per lo sport in Europa non è realistica, data la complessità e la diversità delle strutture nazionali (Commissione delle Comunità europee, 2007, p. 12).

Ciò ha suscitato crescenti preoccupazioni e ha portato alla domanda di ricerca che guida la nostra indagine: "In che misura il MES riflette la diversità dell'organizzazione e della partecipazione all'attività sportiva in Europa?". La nostra ricerca rileva che l'attuale MES non presenta un quadro coesivo che sia rappresentativo della profondità e dell'ampiezza delle realtà dell'organizzazione e della partecipazione all'attività sportiva in Europa.

Questo risultato principale è supportato da quattro risultati secondari racchiusi in ciascun capitolo del rapporto:

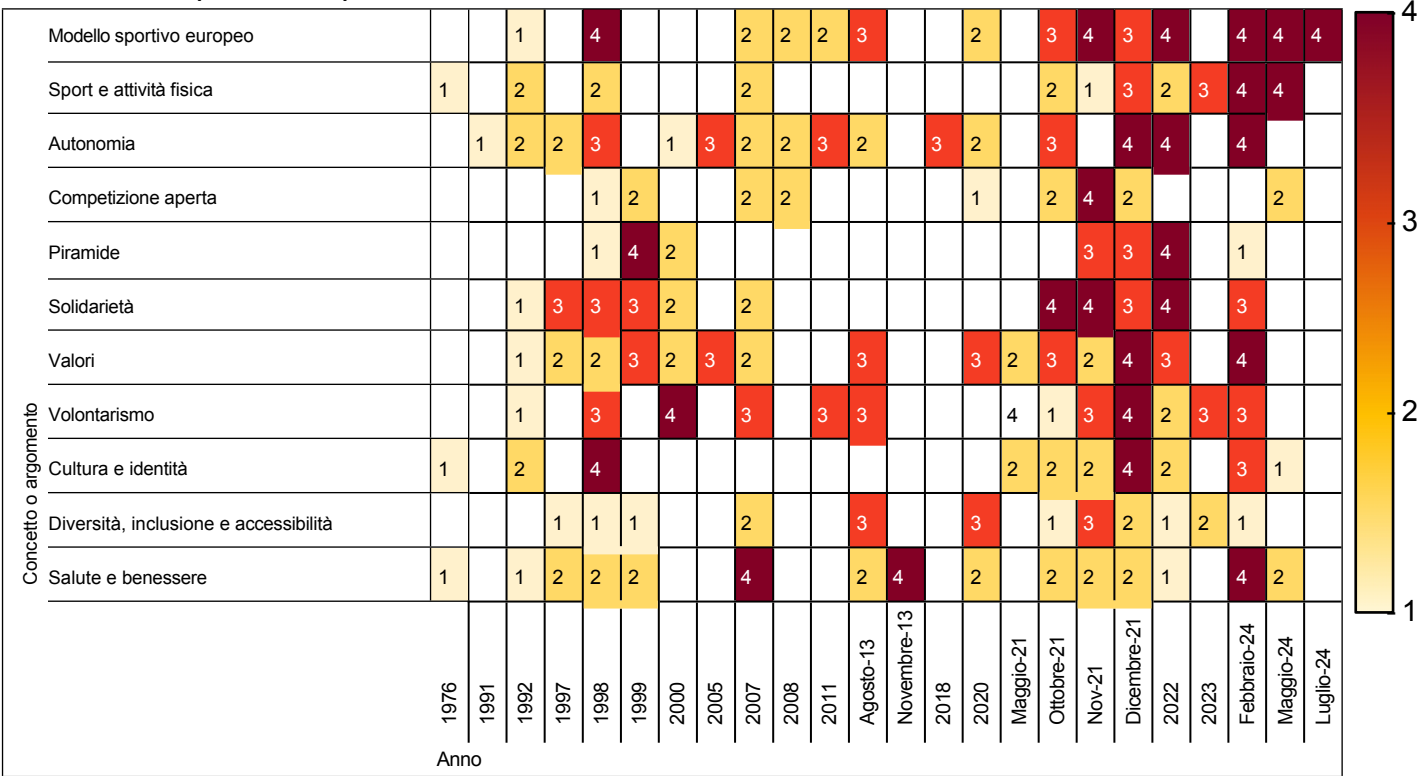
- Capitolo 1: Le **definizioni e la comprensione dei concetti e degli argomenti del MES si dimostrano incoerenti.**
- Capitolo 2: i **temi rivolti alla società mancano di sostanza e di valutazione, mentre le caratteristiche chiave attuali mancano di meccanismi e misurazioni.**
- Capitolo 3: La **mappatura delle relazioni tra vita civile e contributi settoriali coglie meglio la diversità dell'organizzazione e della partecipazione all'attività sportiva.**
- Capitolo 4: Il **variegato panorama finanziario dei contributi diretti e indiretti all'attività sportiva in Europa rimane in gran parte non supportato dalla ridistribuzione finanziaria degli organi di governo dello sport.**

Capitolo 1: Le definizioni e la comprensione dei concetti e degli argomenti del MES si rivelano incoerenti.

La prima area riguarda la coerenza e la comprensibilità delle sei caratteristiche chiave del MES nell'arco di cinquant'anni (1975-2024), durante i quali le istituzioni europee hanno discusso un potenziale quadro comune per lo sport in Europa. Il capitolo 1 analizza le sei caratteristiche chiave - autonomia, competizione aperta, struttura piramidale, solidarietà, valori e volontariato - nei documenti politici delle istituzioni europee, negli articoli di studiosi con revisione paritaria e nella letteratura grigia più ampia.

L'analisi di alto livello della coerenza è riassunta nella **Figura 8**, una mappa di calore della natura mutevole delle definizioni e delle comprensioni nel tempo dell'analisi politica per tutti i concetti. Include sia le sei caratteristiche chiave del MES sia gli argomenti induttivamente identificati come importanti per il MES, tra cui cultura e identità, salute e benessere, diversità, inclusione e accessibilità.

Figura 8: Mappa di calore delle valutazioni delle definizioni e delle comprensioni tra i concetti e i temi del MES (1975-2024)



La conclusione di alto livello che si può trarre dalla **Figura 8** è che il "Modello sportivo europeo" mostra una coerenza molto limitata. Quasi tutti i concetti e gli argomenti sono cambiati significativamente nel tempo,

e non secondo uno schema discernibile o con spostamenti interconnessi. L'attuale comprensione del MES diverge in larga misura dalle idee originarie alla base dello sviluppo dello sport in Europa. In particolare, i concetti di autonomia, solidarietà, volontariato e sport si sono allontanati definitivamente dal loro significato originario.

Ad esempio, la concezione di "sport" del MES si è evoluta da un approccio olistico all'attività fisica a una distinzione tra (1) contesti formali e organizzati, che si concentrano principalmente sulla prestazione e sulla competizione, e (2) contesti informali e auto-organizzati, che di solito sono una forma di svago e ricreazione con benefici legati alla salute e alla coesione sociale.

Questa osservazione potrebbe suggerire che il MES e i suoi concetti si sono evoluti nel tempo per riflettere le esigenze in continua evoluzione dei cittadini. Il "Modello sportivo europeo" stesso e cinque delle sue sei caratteristiche (solidarietà, volontariato, valori, piramide e autonomia) mostrano la minore coerenza. L'incoerenza di questi concetti contrasta direttamente con la coerenza riscontrata in concetti rivolti alla società come diversità, inclusione e accessibilità, salute e benessere, cultura e identità. Ciò sembra indicare che i concetti di natura politica sono incoerenti, mentre gli obiettivi e gli scopi legati ai bisogni dei cittadini sono rimasti relativamente coerenti.

Capitolo 2: i temi rivolti alla società mancano di sostanza e di valutazione, mentre le caratteristiche chiave attuali mancano di meccanismi e misurazioni.

La seconda area è l'identificazione delle potenziali lacune del MES (Capitolo 2). Come l'approccio alle caratteristiche chiave, la ricerca delinea una comprensione e poi mette in discussione l'approccio dell'ESM a temi rivolti alla società, come lo sport e l'attività fisica, la cultura e l'identità, la salute e il benessere, la diversità, l'inclusione e l'accessibilità. Nonostante l'importanza critica che rivestono nella più ampia letteratura scientifica sullo sport, questi argomenti rimangono in gran parte non valutati dagli studiosi nel contesto del MES.

Per capire meglio dove mancano le valutazioni scientifiche, la ricerca ha preso in considerazione le sei caratteristiche chiave e le ha classificate per funzione. Come mostrato nella **Tabella 6**, il risultato di alto livello è che, mentre ogni "caratteristica" chiave del MES è un concetto, non tutti i concetti hanno meccanismi associati per l'attuazione e ancora meno hanno misurazioni associate. Laddove le misurazioni esistono, nei casi dell'autonomia e del volontariato, la loro efficacia nella valutazione del concetto proposto non è stata valutata.

Tabella 6: Sintesi dei risultati dell'analisi della letteratura sulle sei caratteristiche del MES

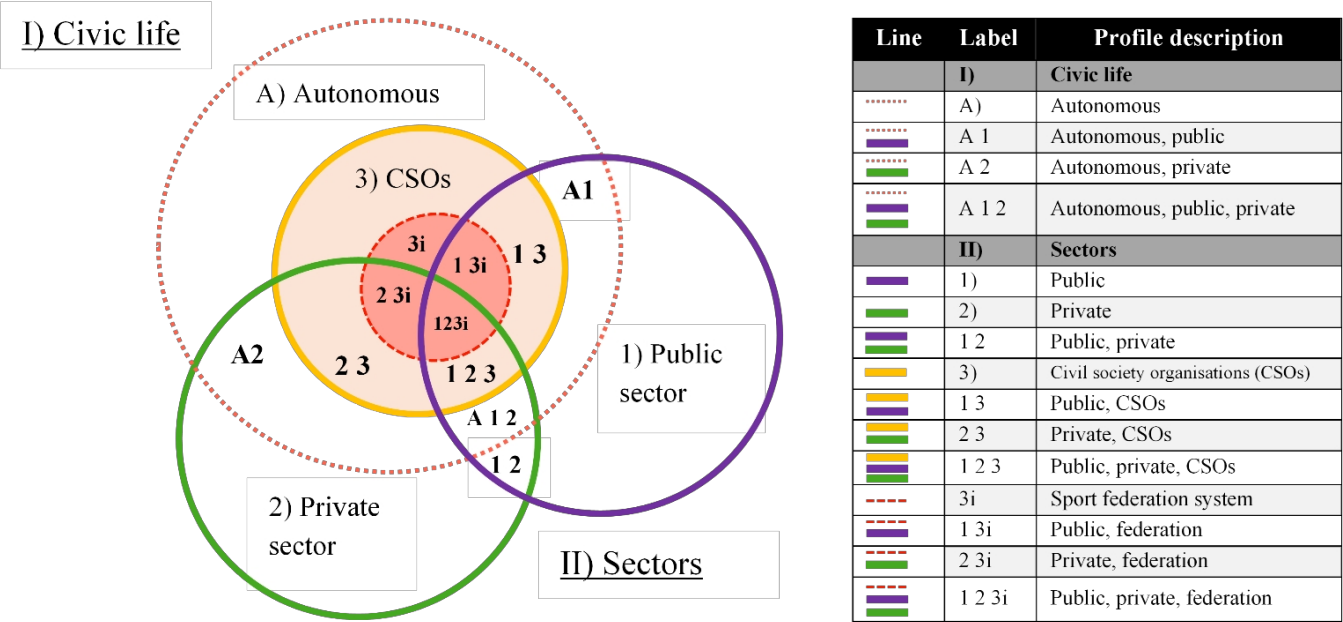
Caratteristiche chiave del Modello Sportivo Europeo

	<u>Concetto</u>	<u>Meccanismo</u>	<u>Misura</u>
	<i>Astratto idea o principio</i>	<i>Concreto azione/i di attuazione</i>	<i>Come vengono valutati i concetti o i meccanismi</i>
Autonomia	Sì	Non è stato valutato	Indicatori di buon governo; ma l'applicabilità non è verificata
Concorrenza aperta	Sì	- Promozione / retrocessione - Discutibile applicabilità della redistribuzione finanziaria	Nessuna
Piramide	Sì	- Governance gerarchica - Discutibile applicabilità della redistribuzione finanziaria	Nessuna
Solidarietà	Sì	Ridistribuzione finanziaria	Non c'è
Valori	Sì	Nessuno	Nessuno
Volontariato	Sì	Volontari, ma l'interpretazione del concetto come "forza lavoro" è discutibile.	- Misure quantitative della quantità di volontari e di ore, interpretate attraverso misure economiche - Indagini sulla soddisfazione e sul mantenimento dei volontari

Capitolo 3: La mappatura delle relazioni tra vita civile e contributi settoriali coglie meglio la diversità dell'organizzazione e della partecipazione alle attività sportive.

La terza area propone un quadro aggiornato e validato per cogliere la diversità di come l'attività sportiva è organizzata e praticata in Europa. Come illustrato nella **Figura 14**, la Mappa relazionale dello sport europeo cerca di visualizzare la sovrapposizione tra la vita civile e i settori delle organizzazioni pubbliche, private e della società civile, per cogliere come l'attività sportiva non sia solo organizzata ma anche vissuta dai partecipanti. Questo quadro rappresenta un cambiamento fondamentale, in quanto riorienta il dibattito dalle organizzazioni a un denominatore comune sottostante: l'attività sportiva.

Figura 14: Mappa relazionale dello sport europeo



Vandenberg, L., & Riquier, O. (2026). *From the European Sport Model's Pyramid to a Relational Map of Sporting Activity*. Manuscript submitted for publication.

Questo quadro è stato convalidato attraverso un'indagine pilota facilitata di persona con 100 partecipanti. I risultati dell'indagine sono stati che ogni attività sportiva presentata e descritta ai ricercatori poteva essere compresa in uno dei 12 possibili profili delineati. I risultati seguenti presentano un esempio per profilo, basato sull'indagine facilitata di persona.

- A** - Attività sportiva autonoma che utilizza solo le risorse e/o le impostazioni dei cittadini. Un esempio comune è la corsa autogestita a casa su un tapis roulant personale.

- **A-1** - Attività sportiva autonoma che utilizza 1) risorse e/o ambienti pubblici designati. Un esempio comune è il ciclismo auto-organizzato in piste ciclabili designate.
- **A-2** - Attività sportiva autonoma che utilizza 2) risorse e/o ambienti privati. Un esempio è l'esercizio fisico auto-organizzato a casa che si basa su un'applicazione mobile a pagamento per definire gli esercizi.
- **A-1-2** - Attività sportiva autonoma che utilizza 1) risorse e/o ambienti pubblici e 2) privati. Un esempio è rappresentato da un triatleta che utilizza la pista di atletica di un'università pubblica e paga un abbonamento a una palestra privata per accedere a una piscina.
- **3** - Attività sportive organizzate da un'organizzazione della società civile che utilizza solo le risorse e/o gli ambienti della CSO per svolgere le attività sportive (ad esempio, finanziate dai membri con i soli contributi delle famiglie). Un esempio è rappresentato da un dipendente di un'organizzazione della società civile che gioca a calcio nell'ambito di un campionato di lavoro, utilizzando le strutture messe a disposizione dal proprio datore di lavoro.
- **1-3** - Attività sportive organizzate da un'organizzazione della società civile che utilizza 3) le risorse e/o gli ambienti della CSO (ad esempio, finanziate dai membri con i soli contributi delle famiglie) e 1) risorse e/o ambienti pubblici designati per svolgere le attività sportive. Un esempio è rappresentato da un giocatore di beach volley che utilizza campi da pallavolo pubblici nell'ambito del campionato di pallavolo di un'organizzazione della società civile.
- **2-3** - Attività sportive organizzate da un'organizzazione della società civile che utilizza 3) le risorse e/o gli ambienti della OSC (ad esempio, finanziate dai membri con i soli contributi delle famiglie) E 2) risorse e/o ambienti privati per svolgere le attività sportive. Un esempio è rappresentato da un equestre che è membro di un'organizzazione della società civile per l'equitazione e affitta il tempo in una scuderia privata.
- **1-2-3** - Attività sportive organizzate da un'organizzazione della società civile che utilizza 3) le risorse e/o gli ambienti della CSO (ad esempio, finanziate dai membri con i soli contributi delle famiglie) e 1) risorse e/o ambienti pubblici e 2) privati per svolgere le attività sportive. Nessuno dei partecipanti all'indagine corrisponde a questo profilo; tuttavia, ai ricercatori è stato segnalato un esempio di organizzazione della società civile per l'infanzia che organizza attività ludiche in parchi giochi pubblici utilizzando attrezzature finanziate dal settore privato.
- **3i** - Attività sportive organizzate da un'organizzazione della società civile all'interno del sistema delle federazioni sportive e che utilizzano 3i) risorse e/o contesti sostenuti dai membri (ad esempio, le famiglie).

contributi) e/o il sistema federativo (ad esempio, i pagamenti di solidarietà). Un esempio è rappresentato da un canoista che è membro della federazione nazionale della Federazione Internazionale di Canoa, ma che pratica il kayak solo nelle rapide pubbliche, che sono di accesso pubblico e non sono mantenute ai fini del kayak e quindi non soddisfano i criteri per una risorsa o un ambiente pubblico designato (un profilo "1").

- **1-3i** - Attività sportive organizzate da un'organizzazione della società civile all'interno del sistema delle federazioni sportive e che utilizzano 3i) risorse e/o ambienti sostenuti dai membri (ad esempio, contributi delle famiglie) e/o dal sistema delle federazioni (ad esempio, pagamenti di solidarietà) E 1) risorse e/o ambienti pubblici designati per svolgere le attività sportive. Un esempio è rappresentato da un giocatore di calcio che è membro di una federazione calcistica organizzata e gioca su campi da calcio pubblici.
- **2-3i** - Attività sportive organizzate da un'organizzazione della società civile all'interno del sistema delle federazioni sportive e che utilizzano 3i) risorse e/o ambienti sostenuti dai membri (ad esempio, contributi delle famiglie) e/o dal sistema delle federazioni (ad esempio, pagamenti di solidarietà) E 2) risorse e/o ambienti privati per svolgere attività sportive. Un esempio è rappresentato da un karateka che è membro della Federazione Mondiale di Karate e si allena presso un dojo privato .
- **1-2-3i** - Attività sportive organizzate da un'organizzazione della società civile all'interno del sistema delle federazioni sportive e che utilizzano 3i) risorse e/o ambienti sostenuti dai membri (ad esempio, contributi delle famiglie) e/o dal sistema delle federazioni (ad esempio, pagamenti di solidarietà) E 1) risorse pubbliche designate E 2) risorse e/o ambienti privati per svolgere attività sportive. Un esempio è rappresentato da un giocatore di squash che gareggia nella propria federazione nazionale per il World Squash e utilizza campi da squash sia pubblici che privati nel proprio Paese per allenarsi.

La proposta e la sperimentazione di questo nuovo quadro di riferimento hanno l'obiettivo di guidare le conversazioni e di fornire a individui e organizzazioni gli strumenti per mappare le proprie attività e per auto-proclamarsi.

Capitolo 4: Il variegato panorama finanziario dei contributi diretti e indiretti all'attività sportiva in Europa rimane in gran parte non supportato dalla redistribuzione finanziaria da parte degli organi di governo dello sport.

Il quadro di riferimento della Mappa relazionale dello sport europeo viene testato e applicato al concetto di solidarietà e al meccanismo di redistribuzione finanziaria. Gli studi di caso di quattordici organizzazioni in otto Paesi diversi mostrano la realtà variegata dei profili di attività offerti e la ripartizione delle finanze organizzative tra i tipi di contributi e le fonti di contribuzione. In termini di fonti, i casi sottolineano l'importanza dei contributi delle famiglie e del settore pubblico. I casi evidenziano anche la diversità del tipo di contributo, che comprende contributi diretti (finanziamenti) e indiretti (risorse e impostazioni).

Le analisi della redistribuzione finanziaria dei profitti degli organi di governo dello sport dimostrano che i contributi dalle élite agli sport di base non sono universali e variano in termini di importo. In termini di pagamenti di solidarietà a livello internazionale, solo lo 0,2% (13,75 milioni di euro) delle entrate annuali dell'Unione delle associazioni calcistiche europee (UEFA) nella stagione 2023/24 (6,8 miliardi di euro) è destinato allo sport di base. A livello nazionale, come mostrato nella **Tabella 16** da cinque federazioni sportive nazionali danesi, i programmi di solidarietà internazionale contribuiscono molto poco allo sport di base e sono necessari sussidi pubblici.

Tabella 16: Contributi ai livelli di base da parte delle federazioni sportive nazionali danesi (2024, in EUR)

	Calcio	Pallamano	Ciclismo	Pallavolo	Badminton
Totale entrate	83.466.399	11.831.470	7.557.438	2.365.391	6.438.894
Annuale rapporto annuale indicazione di l'ammontare dei finanziamenti alla base livello	9.444.578	1.636.414	395.558	444.683	740.014
# di partecipanti in di base (dato nazionale di registrazione)	393.466	117.004	40.671	20.315	107.424
Contributo per partecipante (finanziamento totale diviso per il numero di partecipanti a livello di livello di base)	24.00	13.99	9.73	21.89	6.89
Entrate da sovvenzioni pubbliche nazionali	4.115.663	3.699.948	2.463.542	882.492	2.199.251
Entrate da sovvenzioni internazionali	4.527.041	291.044	--	--	--
Finanziamento per di base meno sovvenzioni nazionali	5.328.916	-2.063.534	-2.067.984	-437.809	-1.459.237
% sul totale delle entrate	6%	--	--	--	--
Contributo per partecipante (EUR, sovvenzioni non nazionali a livello di livello di base)	13.54	-17.64	-50.85	-21.55	-13.58

L'applicazione del quadro della Mappa relazionale dello sport europeo e delle analisi associate ci aiuta a comprendere i meccanismi e le misure della caratteristica chiave della solidarietà. Il meccanismo di redistribuzione finanziaria non funziona in modo universale. Una variabile critica che influisce su questo meccanismo sembra essere il reddito di una determinata disciplina sportiva derivante dai diritti di trasmissione centralizzati. Tuttavia, gli elevati introiti provenienti da fonti del settore privato, come i partner radiotelevisivi, non garantiscono una redistribuzione efficace. E, cosa più critica, la redistribuzione finanziaria contribuisce poco al finanziamento dello sport di base, anche quando si verifica. Questo risultato mette in discussione l'affermazione del MES secondo cui i flussi finanziari nello sport si basano sulla struttura piramidale e sul duplice ruolo degli organi di governo dello sport come enti regolatori e commerciali con monopoli sui diritti di trasmissione centralizzati.

In termini di misurazioni, queste analisi evidenziano la difficoltà di ottenere dati coerenti e trasparenti dalle federazioni sportive. La mancanza di standard universali di comunicazione dei dati e di misurazioni rende estremamente difficile tracciare e confrontare un panorama già complesso e diversificato di contributi diretti e indiretti. Questa mancanza di trasparenza potrebbe rivelarsi un ostacolo significativo a soluzioni e politiche basate su dati concreti.

Uno sguardo al futuro

Con questa ricerca ci auguriamo di contribuire alla definizione di politiche basate sull'evidenza che riguardano l'organizzazione e la partecipazione all'attività sportiva nell'Unione Europea e oltre.

Ci auguriamo che il nuovo quadro della Mappa relazionale dello sport europeo che presentiamo possa facilitare una comprensione più profonda e sfumata delle realtà dell'attività sportiva in Europa. Questo quadro può aiutare gli individui e le organizzazioni sportive a difendere le loro esigenze, garantendo che la gamma di attività offerte e finanziate rifletta le recenti tendenze dello stile di vita e le nuove aspettative della popolazione. In questo modo, può anche aiutare i politici a progettare politiche che rispondano a queste esigenze e alla pratica di tutte le forme di attività sportiva, compreso lo sport auto-organizzato.

Inoltre, ci auguriamo che questa ricerca indichi nuovi percorsi di ricerca e spazi in cui coinvolgere le parti interessate, compresi i rappresentanti dei settori pubblico, privato e della società civile coinvolti nell'organizzazione e nel finanziamento delle attività sportive. In questo modo, la ricerca invita tutte le parti interessate a dare forma a un modello di sport europeo diversificato, inclusivo e rappresentativo come il continente che intende servire.

Riferimenti

Commissione delle Comunità europee. (2007, 11 luglio). *Libro bianco sullo sport*. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52007DC0391&from=EN>

Commissione europea, Direzione generale X. (1998, settembre). *Il modello europeo di sport: Documento di consultazione*. Commissione europea.

Partner



Sostegno



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.